

### **Verbale n. 10**

Seduta del 10 novembre 2009

Il giorno 10 novembre 2009 alle ore 10 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro 50, la Commissione Attuazione dello Statuto convocata con nota Prot. n. 31286 del 5 novembre 2009.

Partecipano alla seduta i Commissari:

Cognome e Nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
LOMBARDI Marco	Presidente	Forza Italia – Popolo della Libertà	2	assente
BORGHI Gianluca	Vice Presidente	Partito Democratico	4	presente
VARANI Gianni	Vice Presidente	Forza Italia – Popolo della Libertà	5	presente
BARBIERI Marco	Componente	Partito Democratico	3	presente
BORTOLAZZI Donatella	Componente	Partito dei Comunisti Italiani	1	presente
BOSI Mauro	Componente	Partito Democratico	3	presente
DELCHIAPPO Renato	Componente	Misto	1	assente
DONINI Monica	Componente	Partito della Rifondazione Comunista	2	assente
ERCOLINI Gabriella	Componente	Partito Democratico	4	presente
GUERRA Daniela	Componente	Verdi per la pace	1	assente
LEONI Andrea	Componente	Forza Italia – Popolo della Libertà	1	presente
MAJANI Anna	Componente	Partito Democratico	1	assente
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3	presente
MAZZA Ugo	Componente	Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo	2	presente
MONACO Carlo	Componente	Per l'Emilia-Romagna	1	assente
NANNI Paolo	Componente	Italia dei Valori con Di Pietro	1	presente
NERVEGNA Antonio	Componente	Forza Italia – Popolo della Libertà	1	assente
NOE' Silvia	Componente	Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro	1	assente
SALSI Laura	Componente	Partito Democratico	5	presente
VECCHI Alberto	Componente	Alleanza nazionale - Popolo della Libertà	4	presente
ZANCA Paolo	Componente	Uniti nell'Ulivo – Partito Socialista	4	presente

E' presente il consigliere Fabio FILIPPI in sostituzione di Marco LOMBARDI.

E' altresì presente il consigliere Gioenzo RENZI.

Ha partecipato ai lavori della Commissione: R. Ghedini (Servizio Informazione).

Presiede la seduta: Gianluca Borghi

Assiste il segretario: Nicoletta Tartari

Resocontista: Nicoletta Tartari

Il Vicepresidente dichiara aperta la seduta alle ore 10,05.

*Sono presenti i consiglieri Barbieri, Bosi, Ercolini, Filippi, Manfredini, Mazza, Salsi, Varani e Zanca.*

Approvazione verbali n. 7 del 13 ottobre, n. 8 del 19 ottobre e n. 9 del 20 ottobre 2009.

*La Commissione approva all'unanimità dei presenti.*

4624 - *Progetto di legge d'iniziativa dei consiglieri Mazza e Mezzetti: "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali" (12 05 09)*

5002 - *Progetto di legge d'iniziativa del consigliere Renzi: Norme per la trasparenza della Regione Emilia-Romagna e per la Regolamentazione dell'attività di Rappresentanza di Interessi Particolari (15 10 09).*

Il vicepresidente BORGHI segnala che la Commissione è chiamata ad assumere determinazioni procedurali sui progetti di legge ogg. 4624, sul quale è già iniziata la discussione generale e su cui si è tenuta anche un'udienza conoscitiva, e ogg. 5002, che oggi per la prima volta è stato posto all'ordine del giorno. Valuta che i progetti di legge riguardino temi attinenti ma declinati in modo diverso; pertanto ritiene debba prevedersi un percorso separato, salvo che i proponenti non richiedano di valutare l'abbinamento. In mancanza di tale richiesta, dà quindi per assunto che il progetto di legge ogg. 5002 seguirà un percorso autonomo, che avrà inizio con la nomina del relatore nella prossima seduta. Per quanto riguarda il progetto di legge ogg. 4624, ricorda che il relatore, consigliere Mazza, esporrà gli esiti dell'incontro con l'Anci da lui svolto nei giorni scorsi. Infine, aggiunge che ieri si è insediato il Cal, Consiglio delle Autonomie locali, ciò che costituisce un fatto nuovo di particolare rilevanza, in considerazione delle competenze di tale organo e della loro incidenza nel procedimento legislativo, come previsto nello Statuto e nella legge regionale licenziata dalla Commissione ed approvata nella penultima seduta dell'Assemblea legislativa.

*Entra il consigliere Nanni.*

Il relatore consigliere MAZZA chiede di distribuire una propria nota informativa che riporta le osservazioni, le proposte di modifica ed integrazione del progetto di legge raccolte nel corso dei diversi incontri svolti; precisa che non si tratta di emendamenti formali. Valuta positivamente l'incontro svolto con il direttore dell'Anci Emilia-Romagna, il quale, secondo il consigliere, pur avendo alcune perplessità su alcuni contenuti del progetto di legge, ritiene importante giungere ad una legge sul merito e, al contempo, tenere conto del contesto più generale delle esperienze partecipative, ciò che corrisponde alle Linee di indirizzo della

Giunta, già illustrate in Commissione. Il consigliere valuta che i due atti non siano in contraddizione, poiché uno può consistere in un quadro generale e l'altro in una legge regionale su un segmento particolare e specifico del più ampio settore della partecipazione. Segnala inoltre che non ha ancora potuto incontrare l'assessore Muzzarelli, che sa essere particolarmente impegnato in questi giorni; non appena avrà avuto luogo anche questo incontro, spera sarà possibile passare all'esame dell'articolato.

*Entra la consigliera Bortolazzi.*

Il consigliere RENZI condivide quanto anticipato dal vicepresidente Borghi circa la diversità dei due progetti di legge. In particolare, segnala che il progetto di legge da lui sottoscritto mira a regolamentare l'attività dei rappresentanti di interessi particolari e la loro influenza sul processo decisionale dell'Assemblea legislativa. Chiede, infine, che sia contemplata la possibilità che egli, pur non facendo parte della Commissione, possa essere nominato relatore, anche in virtù di un precedente verificatosi in altra Commissione.

*Entra il consigliere Vecchi.*

Il vicepresidente BORGHI, anche alla luce degli aggiornamenti del consigliere Mazza, considera si possa proseguire la seduta con l'altro argomento all'ordine del giorno.

*4588 - Proposta, di iniziativa del consigliere Mazza, di modifica del regolamento interno dell'Assemblea legislativa (documento in data 14 04 09).*

Il vicepresidente BORGHI chiede al consigliere Mazza di procedere alla prima illustrazione della proposta.

*Esce il consigliere Filippi, entra il consigliere Leoni.*

Il consigliere MAZZA considera opportuno che l'Assemblea in carica, che ha approvato il Regolamento interno e ha potuto verificarne il funzionamento, consegna alla prossima legislatura un Regolamento interno integrato e rivisto nelle parti che hanno creato qualche problema. Ritiene possibile che anche altre modifiche possano essere proposte, ma la sua attenzione si è concentrata su alcuni punti, attinenti al proprio convincimento di fondo della necessità di affermare il ruolo istituzionale dell'Assemblea legislativa, che non può esaurirsi nell'esercizio della funzione legislativa - anche considerando che da più parti si ribadisce l'esigenza di delegificare - ma deve comprendere anche una forte azione di indirizzo e controllo sulle questioni più generali. Procedo quindi illustrando le proposte di modifica ai diversi articoli del Regolamento.

L'integrazione dell'articolo 3 - con la quale si riporterebbe in vigore la decadenza dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea dopo trenta mesi dall'inizio della legislatura - ha una valenza del tutto politica, dato che mira a sottrarre gli accordi

che riguardano la composizione degli organi dell'Assemblea dal momento in cui si formano gli accordi per la formazione della Giunta. La decadenza a metà legislatura - ugualmente a quanto si propone all'articolo 8 per i Presidenti di Commissione - afferma dunque una maggiore autonomia degli accordi politici in Assemblea.

L'introduzione dell'articolo 6 bis va a coprire un vuoto di previsione che riguarda la Conferenza dei capigruppo, la quale, formalmente, non esiste, tant'è che viene convocata congiuntamente all'Ufficio di Presidenza. Ritiene opportuno colmare questa lacuna, in considerazione delle funzioni istituzionali ma anche politiche della Conferenza stessa, con riguardo all'andamento ed alla programmazione dei lavori assembleari.

La proposta di modifica del comma 4 dell'articolo 7, sopprimendo la possibilità di esonero dalle sedute di Commissione, in particolare per i capigruppo, intende riaffermare il ruolo delle Commissioni, creando le condizioni per svolgervi un dibattito più approfondito.

Le modifiche all'articolo 14 mirano, da un lato, a rendere possibile l'espressione di indirizzi all'Ufficio di Presidenza da parte dell'Assemblea legislativa; dall'altro, a dotare di personale tecnico le Commissioni. È questa una questione che ha particolarmente a cuore, di cui ha parlato più volte, in diverse sedi, ma che ancora non ha trovato soluzione.

Le integrazioni proposte all'articolo 20 riguardano le modalità di discussione degli atti di bilancio, per impostare un rapporto tra Giunta e Commissioni che possa portare ad avere materiale illustrativo più sintetico - rispetto alla mole di documenti distribuiti attualmente, che ritiene nessuno riesca a leggere - e più chiaro, che evidenzia, tra l'altro, gli effetti sui bilanci degli accordi di programma sottoscritti dalla Giunta.

Con la riformulazione dell'articolo 24 intende evidenziare che l'esame nelle Commissioni consultive non deve essere un passaggio burocratico ma deve consistere in una discussione sul merito degli argomenti, che può portare anche all'approvazione di emendamenti e deve concludersi con un parere di merito sugli aspetti di competenza della Commissione consultiva che deve essere recepito nel parere della Commissione referente.

I commi da aggiungere nell'articolo 29 vogliono porre in maggior risalto il lavoro svolto in Commissione e il ruolo di proposta e iniziativa dei consiglieri in questa sede. L'esame in Commissione dovrebbe consistere in un approfondimento, tecnico e politico, nel merito degli argomenti in esame, portando alla formazione di testi, e quindi dovrebbe essere maggiormente rilevante di quello svolto in Aula, al quale spetterebbe far emergere il confronto politico, con l'espressione del voto finale.

La proposta porta anche una modifica all'articolo 113. Il consigliere ritiene che, complessivamente, le norme che regolano interrogazioni ed interpellanze stiano dimostrando un buon funzionamento, in particolare per quanto riguarda le interrogazioni a risposta immediata; ancora accade - come a lui è successo - che ad un'interrogazione venga data risposta in tempi molto differiti rispetto ai termini previsti, ma considera si tratti di episodi, non di una prassi. Tuttavia, lo strumento dell'interrogazione a risposta in Commissione viene poco usato; potrebbe essere utile allora - e questo è il contenuto della modifica proposta - consentire che nello

svolgimento delle interrogazioni in Commissione possano intervenire, brevemente, anche i Commissari presenti.

In conclusione, segnala che la proposta di modifica mira soprattutto a correggere alcuni aspetti del lavoro di Commissione, che pur ritiene siano stati bene impostati, per attribuire alle Commissioni stesse un ruolo più importante.

Infine, chiede che l'ogg. 4588 sia mantenuto all'ordine del giorno delle prossime sedute.

Il vicepresidente BORGHI, in mancanza di richieste di intervento già nella seduta odierna, aggiorna la discussione alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 10,40.

Approvato nella seduta del 1 dicembre 2009.

Il Segretario  
*Nicoletta Tartari*

Il Vice Presidente  
*Gianluca Borghi*